



# Le CER: quadro normativo e opportunità

Relatori:

Arch. EGE Stefano Dotta – Environment Park

Dott. Ing. Mauro Cornaglia – Environment Park

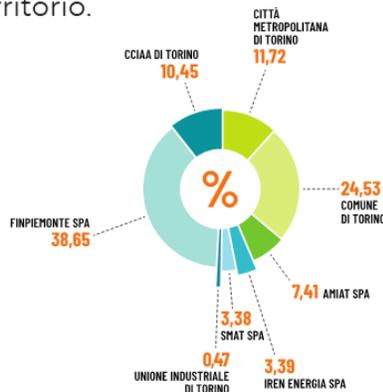




# ENVIRONMENT PARK: CHI SIAMO

## I NOSTRI SOCI

Siamo una società privata a partecipazione pubblica, i nostri soci sono istituzioni, associazioni di categoria e utilities del territorio.



## RETE DELLE AGENZIE PER L'ENERGIA

Dal 2024 siamo soci della rete nazionale delle agenzie energetiche locali



## LE NOSTRE ATTIVITÀ

**Environment Park** è un **Parco Tecnologico** attivo da oltre 25 anni su innovazione ambientale e sostenibilità. Siamo un **centro di competenza** che lavora con pubbliche amministrazioni e imprese. Partecipiamo a reti e progetti su scala nazionale ed europea.

La nostra attività si sviluppa principalmente in due aree:

- **IL PARCO TECNOLOGICO**
- **I SERVIZI PER L'INNOVAZIONE**

## I NOSTRI SERVIZI PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)

- Attività di formazione e divulgazione a PMI e PA
- Supporto a PA e PMI nella partecipazione e gestione di progetti e bandi nazionali e europei al fine di intercettare risorse per il proprio territorio
- Accompagnamento PMI e PA nel percorso di costituzione delle CER e nella loro gestione
- Progettazione partecipata e animazione di territori su temi legati alla sostenibilità ambientale e transizione ecologica





# ENVIRONMENT PARK: CHI SIAMO

## ESPERIENZE NELL'ACCOMPAGNAMENTO ALLA COSTITUZIONE DI CER

- Assistenza tecnica a **Fondazione CRC** per redazione di specifici bandi per la costituzione di CER
  - 2020 bando SMART e GREEN ECONOMY
  - 2021 bando NUOVE ENERGIE
  - **2022 bando NUOVE ENERGIE** compreso di servizio di accompagnamento tecnico
    - Consulenza tecnica
    - Attività di formazione ad hoc, al fine di ridurre il gap di competenze tra beneficiari
    - Presentazione di CER già costituite
    - Analisi Statuti
    - Assistenza nella procedura di selezione dei consulenti legali
    - Incontri per facilitare l'aggregazione di beneficiari in CER di maggiore scala territoriale

**38 beneficiari** tra enti pubblici, associazioni ed enti religiosi

Potenza complessiva degli impianti FV circa **1MWp**.

Investimenti previsti **2.910.500€** di cui 1.065.800€ coperti dalla Fondazione CRC.

- Coordinatore del **progetto INTERREG-ALCOTRA RECROSSES**
- Supporto alla costituzione della **CER Dora5Laghi** grazie al contributo di Compagnia di San Paolo
- Partecipazione al Comitato Tecnico-Scientifico **ATS «Comunità Energetica del Pinerolese»**
- Redazione di numerosi studi di fattibilità
  - Studio di fattibilità **CER Comuni di Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Cervasca, Vignolo, Vinadio e Moiola**
  - Studio di fattibilità **CER Comune di Chieri**
  - Studio di fattibilità **CER Confartigianato Cuneo**
  - Studio di fattibilità **CER ITS Energia Piemonte in Mirafiori Sud Torino**
  - Studio di fattibilità **CER Pinerolo**

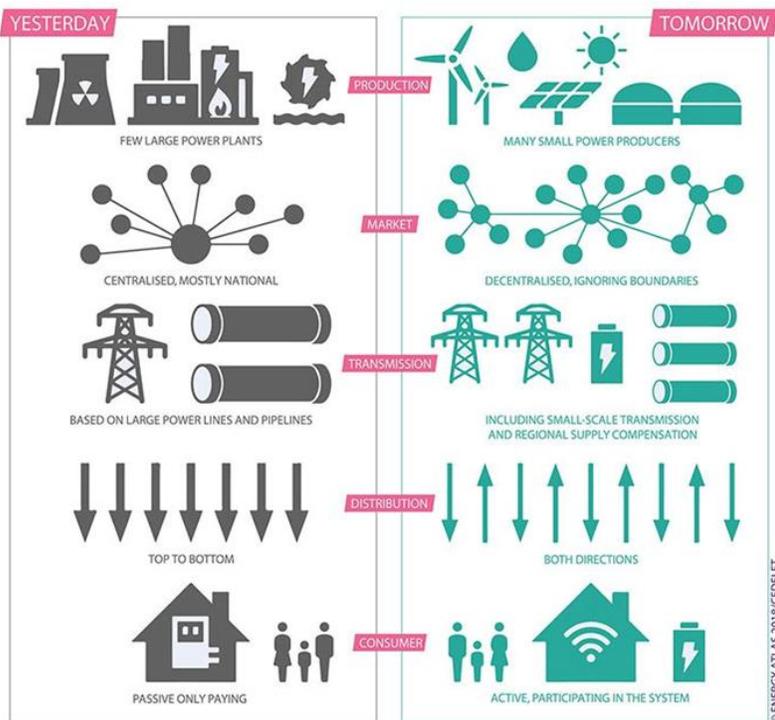




# PERCHÈ SI PARLA DI CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

## UN NUOVO MODELLO ENERGETICO (e sociale) PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

La transizione energetica deve essere intesa come costruzione di un nuovo modello di organizzazione sociale basato su produzione e consumo locale di energia proveniente da fonti rinnovabili.



### DUE MODELLI ENERGETICI CONTRAPPOSTI

#### Generazione aggregata e domanda distribuita

- Fonti energetiche fossili
- Grandi impianti
- Generazione centralizzata
- Grandi infrastrutture
- Utenti passivi

VS

#### Generazione distribuita e domanda aggregata

- Fonti energetiche rinnovabili
- Piccoli impianti
- Generazione diffusa
- Piccole reti
- Utenti partecipativi



# EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

## RECEPIMENTO DEFINITIVO DIRETTIVA 2018/2001 RED II



Da dicembre 2019 col DL 162/19 MILLEPROROGHE è stato avviato l'iter di recepimento transitorio della Direttiva Europea 2018/2001



# IL MODELLO DI CONDIVISIONE DELL'ENERGIA

## AUTOCONSUMO FISICO

Risparmio in bolletta perché l'energia prodotta dal proprio impianto riduce quella prelevata dalla rete



## AUTOCONSUMO DIFFUSO

Modello virtuale in cui si utilizza la rete elettrica pubblica: può autoconsumare «virtualmente» anche chi non ha un impianto connesso alla propria utenza (condivisione di energia)



Fonte: GSE

**L'autoconsumo diffuso rappresenta una nuova opportunità per estendere l'accesso alla produzione da FER ad un volume maggiore di utenti promuovendo investimenti nelle fonti rinnovabili e contribuendo alla decongestione della rete elettrica**

# CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

LE DEFINIZIONI: TIAD e DM 414/23

**Autoconsumatore individuale di energia rinnovabile "a distanza"**

**Gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente**

**Comunità energetiche rinnovabili**

<b>CONFIGURAZIONE</b>	Cliente finale che consuma e produce energia prodotta all'interno di aree nella piena disponibilità del cliente finale
<b>IMPIANTI</b>	Impianti FER
<b>PERIMETRO INCENTIVO</b>	<u>POD e impianti nella stessa cabina primaria</u>

<b>CONFIGURAZIONE</b>	Insieme di clienti finali e/o produttori ubicati nel medesimo edificio o condominio
<b>IMPIANTI</b>	Impianti FER
<b>PERIMETRO CONDIVISIONE</b>	<u>POD e impianti nello stesso edificio/condominio</u>

<b>CONFIGURAZIONE</b>	Soggetto giuridico senza scopo di lucro, i cui membri sono clienti finali e/o produttori
<b>IMPIANTI</b>	Impianti FER
<b>PERIMETRO INCENTIVO</b>	<u>POD e impianti nella stessa cabina primaria</u>



Configurazioni che utilizzano la rete di distribuzione esistente per condividere l'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili si definiscono

**CACER «Configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile»**



# CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

## GLI ATTORI DELLE CONFIGURAZIONI



### CLIENTE FINALE

preleva l'energia elettrica dalla rete per la quota di proprio uso finale



### PROSUMER

cliente finale che produce energia da fonte rinnovabile per il proprio uso finale, immette le eccedenze in rete per condividerle



### PRODUTTORE

produce energia elettrica e la immette nella rete elettrica per condividerla



**OGNI POD E OGNI IMPIANTO  
PUÒ FAR PARTE DI  
UNA SOLA CONFIGURAZIONE**

UN SOGGETTO CHE DISPONE  
DI PIÙ POD E/O PIÙ IMPIANTI  
PUÒ **INSERIRLI IN  
CONFIGURAZIONI DIVERSE**

**POSSONO FAR PARTE DELLA  
CONFIGURAZIONE ANCHE  
ACCUMULI E COLONNINE DI  
RICARICA**

Fonte: GSE



# CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

## AUTOCONSUMATORE INDIVIDUALE A DISTANZA



Fonte: GSE

- **Qualunque cliente finale può autoconsumare a distanza**, deve essere intestatario di tutti i punti di connessione in prelievo della configurazione
- Impianti anche in **aree nella piena disponibilità del cliente finale e** connessi alla stessa cabina primaria dei punti in prelievo
- **Possono far parte** della configurazione di autoconsumatore individuale a distanza **anche uno o più produttori diversi dal cliente finale** (produttori “terzi”)

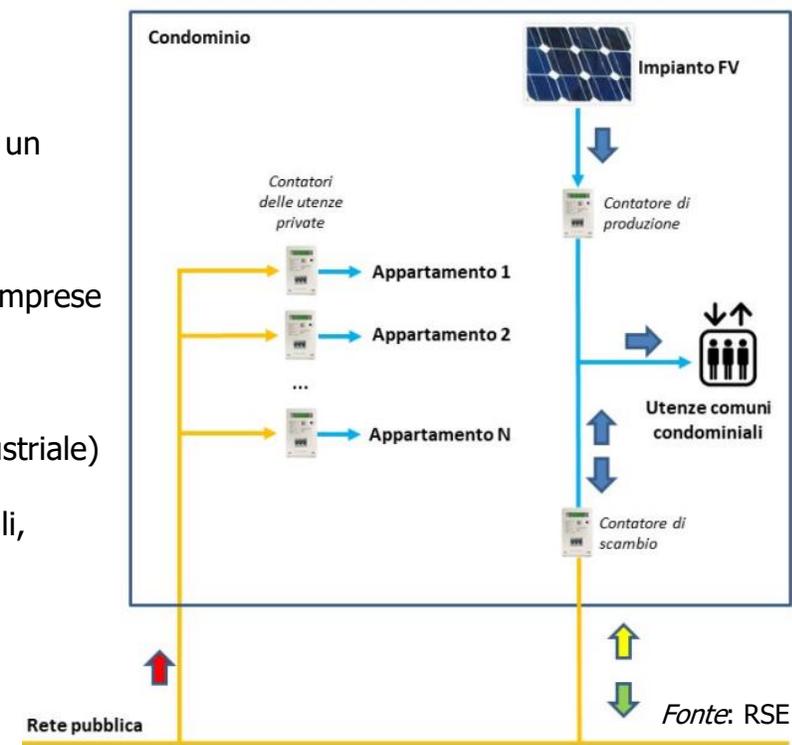


# CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

## GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI CHE AGISCE COLLETTIVAMENTE

### Principali caratteristiche della configurazione:

- Non è necessario creare un nuovo soggetto giuridico: il Gruppo si crea tramite un accordo avente requisiti minimi
- Tutti i condomini possono partecipare alla configurazione, comprese le grandi imprese e le PA centrali
- Consumi ed impianti nello stesso edificio/condominio (anche commerciale/industriale)
- Nel caso di condomini, per le finalità di regolazione dei rapporti tra i clienti finali, si considera valido anche il verbale di delibera assembleare firmato dai condòmini che aderiscono al gruppo





# CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

## CHE COS'È UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE?

Una **Comunità di Energia Rinnovabile** è un soggetto giuridico autonomo abilitato a produrre, consumare, accumulare e condividere energia rinnovabile tra i suoi membri:

- che si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria**, è autonomo ed è effettivamente controllato da **membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**
- i **membri o soci** che esercitano poteri di controllo sono **persone fisiche, PMI, associazioni, enti territoriali, autorità locali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, ETS e di protezione ambientale, amministrazioni locali**



- **Non possono essere membri o soci le Grandi Imprese, le PA centrali, le imprese con ATECO prevalente 35.11.00 e 35.14.00**, ma possono svolgere il ruolo di produttore «terzo»
- il cui obiettivo principale è **fornire benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari



# CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

## COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE - Dalla normativa transitoria a quella definitiva

	Art. 42-bis Milleproroghe	D. Lgs 199/2021
Perimetro incentivi CER	Cabina secondaria MT/BT	Cabina primaria AT/MT
Potenza impianto per incentivi	200 kWp	1.000 kWp
Impianti eleggibili per incentivi	FER allacciati dopo 1/3/2020	FER allacciati <b>dopo 15/12/2021</b> ; già esistenti fino 30% in potenza
Soggetti ammessi	Famiglie, PMI, Enti territoriali locali	Famiglie, PMI, Enti territoriali locali, terzo settore, religiosi e ricerca
Servizi erogabili	produzione, consumo, stoccaggio, condivisione, vendita energia	In aggiunta: domotica, efficienza energetica, ricarica EV

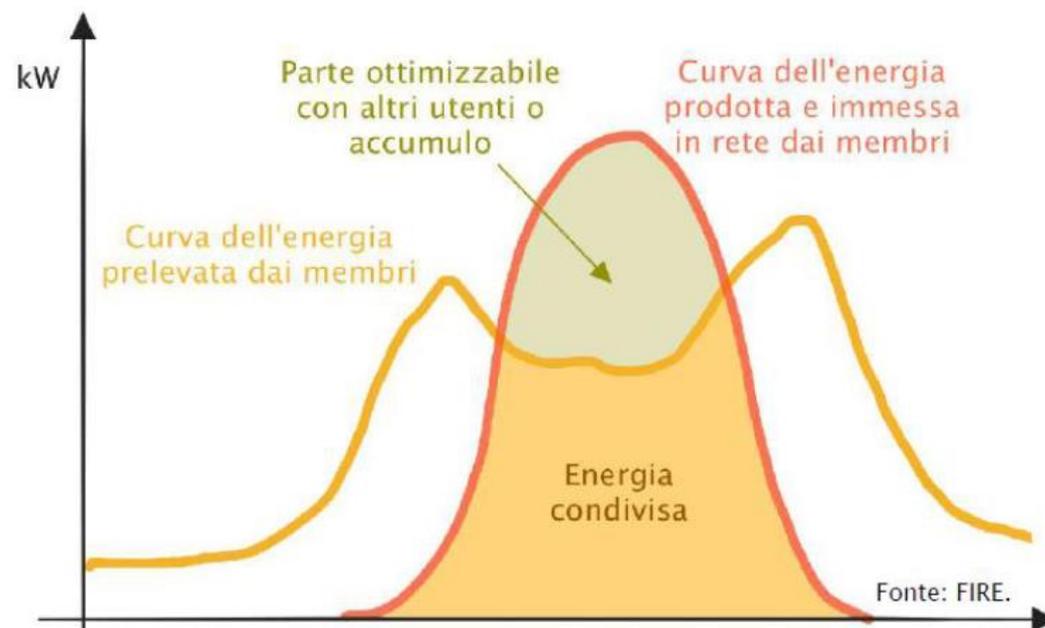




# LA CONDIVISIONE DI ENERGIA

## CHE COS'È L'ENERGIA CONDIVISA?

L'**energia condivisa** è pari al **minimo**, in ciascun periodo orario, tra l'**energia elettrica** prodotta e **immessa in rete** dagli impianti a fonti rinnovabili e l'**energia elettrica prelevata** dall'insieme dei clienti finali associati all'interno della medesima cabina primaria.

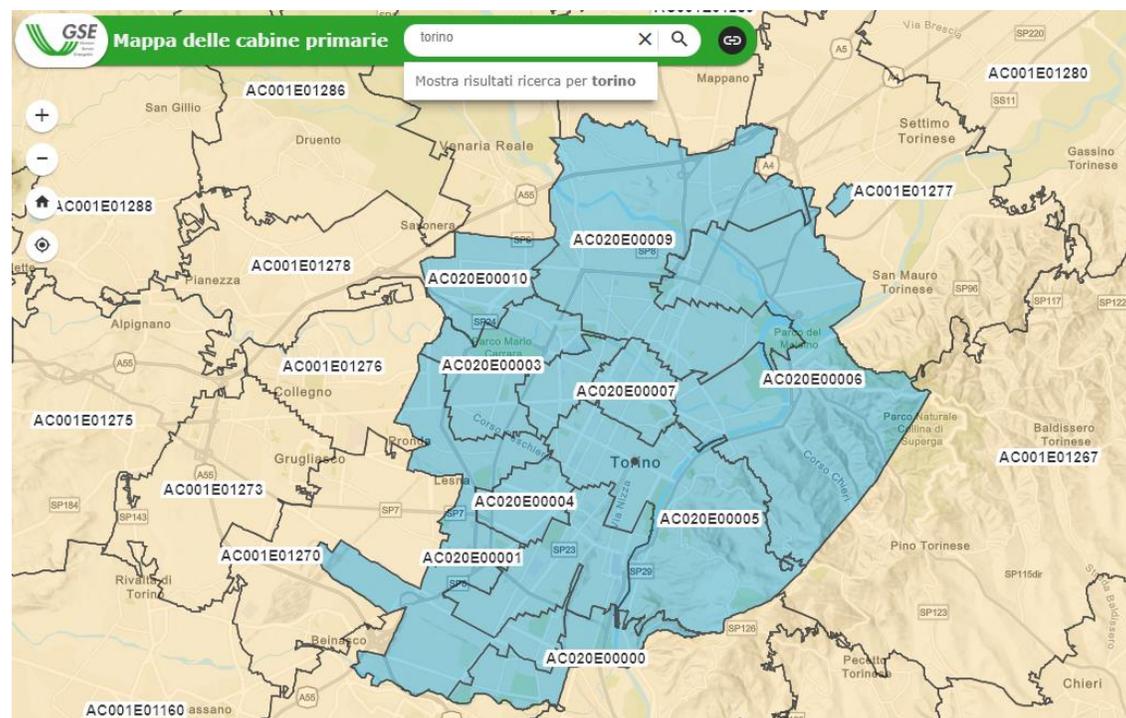




# LA CONDIVISIONE DI ENERGIA

## ENERGIA ELETTRICA INCENTIVATA

**Cabine AT/MT:** <https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie>







# CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

## COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

- Una CER può gestire più di una configurazione di condivisione
- La partecipazione dei membri o dei soci alla comunità prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore, e che per essi sia possibile in ogni momento uscire dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti
- La CER deve essere proprietaria o avere la disponibilità ed il controllo di tutti gli impianti di produzione/UP facenti parte della configurazione. Quest'ultima condizione può essere soddisfatta con un accordo sottoscritto tra le Parti
- Impianti connessi dopo la costituzione della CER e per gli impianti entrati in esercizio prima del 24/01/2024 dovrà essere prodotta documentazione sottoscritta in data anteriore a quella di entrata in esercizio dell'impianto da cui si ricavi che l'impianto sia stato realizzato ai fini del suo inserimento in una CER e la richiesta di accesso alla tariffa dovrà essere presentata entro 120 giorni dalla data di apertura del Portale



# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## CONTRIBUTI SPETTANTI ALL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

### INCENTIVI IN CONTO ESERCIZIO

#### ENERGIA ELETTRICA AUTOCONSUMATA

Energia elettrica condivisa  
all'interno della medesima  
cabina primaria

**CORRISPETTIVO ARERA** per  
valorizzazione costi di rete evitati  
per mancato utilizzo della rete AT



#### ENERGIA ELETTRICA INCENTIVATA

Energia elettrica condivisa all'interno della  
medesima cabina primaria da impianti nuovi  
fino a 1 MW

**TARIFFA INCENTIVANTE** sulla quota  
di energia condivisa all'interno della  
medesima cabina primaria da  
impianti nuovi fino a 1 MW



### INCENTIVI IN CONTO CAPITALE

#### Misura PNRR per i gruppi e le comunità energetiche nei Comuni < 5.000 ab

Definisce criteri e modalità per la concessione dei **contributi in conto capitale per impianti FER**, nei **comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti**, previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR, per una **potenza complessiva pari almeno a 2 GW nel limite delle risorse finanziarie attribuite pari a 2,2 miliardi**

**40% A FONDO PERDUTO INVESTIMENTI FER**





# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## CONTRIBUTI SPETTANTI ALL'AUTOCONSUMO DIFFUSO PER CONFIGURAZIONE

CONTRIBUTI ECONOMICI SPETTANTI A CIASCUNA CONFIGURAZIONE		1  CER	2  GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI	3  AUTOCONSUMATORE A DISTANZA
PNRR	Contributo in conto capitale 40%	✓ <sup>1)</sup>	✓ <sup>1)</sup>	
	Tariffa Premio	✓	✓	✓
VALORIZZAZIONE	Trasmissione	✓	✓	✓
	Distribuzione		✓ <sup>2)</sup>	
	Perdite di rete evitate		✓ <sup>2)</sup>	

1) Solo per gli impianti realizzati in comuni <5.000 ab e messi nella disponibilità di una CACER

2) limitatamente alla parte dell'energia elettrica autoconsumata imputabile agli impianti di produzione, da FER di potenza inferiore a 1 MW, ubicati nell'edificio o nel condominio a cui è riferito il gruppo

Fonte: GSE



# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## CONTRIBUTO PNRR IN CONTO CAPITALE

<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<b>Soggetto che sostiene l'investimento</b> per la realizzazione dell' <b>impianto FER</b> con potenza fino a 1 MW <b>ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e inserito in CER o Gruppo di autoconsumatori</b>
<b>IMPIANTI FER</b>	Potenza fino a 1 MW ubicati in Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti
<b>ENTITÀ DEL CONTRIBUTO</b>	<p>Il contributo in conto capitale del PNRR è pari al 40% delle spese sostenute per la realizzazione di impianti FER, nei limiti delle spese ammissibili e dei seguenti costi di investimento massimi in funzione della taglia di potenza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW;</li><li>• 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;</li><li>• 1.100 €/kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;</li><li>• 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW</li></ul>
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	2,2 mld di €, almeno 2 GW di potenza incentivata e richiesta incentivo entro il 30 giugno 2026
<b>REGOLE DI ACCESSO</b>	<b>Lo sportello per la richiesta sarà chiuso improrogabilmente il 31 marzo 2025</b> <b>Prima dell'invio della richiesta, il gruppo o la comunità dovranno essere già stati costituiti</b>

Piano Nazionale  
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA 





# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## CONTRIBUTO PNRR IN CONTO CAPITALE – REQUISITI IMPIANTO

- Avere potenza non superiore a **1 MW**
- Disporre di **titolo abilitativo** alla costruzione ed all'esercizio ove previsto
- Disporre di **preventivo di connessione alla rete elettrica accettato** in via definitiva ove previsto
- Essere **ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti**
- Essere ubicato nell'area sottesa alla **medesima cabina primaria** a cui fa riferimento la configurazione in cui verrà inserito l'impianto
- Avere la **data di avvio lavori, successiva alla data di presentazione della domanda di contributo**
- **Entrare in esercizio entro diciotto mesi dalla data di ammissione al contributo** e comunque **non successiva al 30/06/26**
- Rispettare i requisiti previsti per gli impianti di produzione riportati nelle Regole, ivi incluso il **principio DNSH**
- **Essere inserito**, una volta realizzato, **in una CER per la quale risulti attivo il contratto di incentivazione con il GSE**



# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## CONTRIBUTO PNRR IN CONTO CAPITALE – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti spese:

- realizzazione di impianti a fonti rinnovabili
- fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo
- acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software
- opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- connessione alla rete elettrica nazionale
- studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari
- progettazioni, indagini geologiche e geotecniche
- direzione lavori e sicurezza
- collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo
- essenziali all'attuazione del progetto

**SPESE AMMISSIBILI**

**Max 10% dell'importo  
ammesso a finanziamento**



# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## CORRISPETTIVO DI VALORIZZAZIONE ARERA

Il modello di autoconsumo diffuso «locale» consente all'energia prodotta in un sito di venire consumata nei siti circostanti (tutti connessi alla stessa cabina di rete) senza transitare a livelli superiori di rete, permettendo di contenere le perdite di trasporto dell'energia del sistema elettrico nazionale. Per questo motivo ARERA ha definito anche in termini economici i costi evitati nel trasporto e distribuzione dell'autoconsumo diffuso. I valori di trasmissione e distribuzione sono definiti annualmente da ARERA (in tabella anno 2024)

	COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI	GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI	AUTOCONSUMATORI A DISTANZA
VALORIZZAZIONE	TRASMISSIONE	10,57 €/MWh	10,57 €/MWh
	DISTRIBUZIONE	0,65 €/MWh	
	PERDITE DI RETE EVITATE		1,2% un MT e 2,6% in BT del prezzo zonale di mercato





# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23

<b>QUOTA INCENTIVATA</b>	Energia condivisa all'interno della medesima cabina primaria da impianti <b>nuovi</b> fino a 1 MW
<b>VINCOLI SU IMPIANTI FER</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenza fino a 1 MW</li><li>• Domanda di accesso agli incentivi entro 120 gg dall'entrata in esercizio</li><li>• (<u>nel caso di CER</u>) Data di entrata in esercizio successiva alla costituzione della CER</li></ul>
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	CACER: <ul style="list-style-type: none"><li>• Autoconsumatori individuali «a distanza»</li><li>• Gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente</li><li>• Comunità Energetiche Rinnovabili</li></ul>
<b>DURATA</b>	20 anni (dalla data di entrata in esercizio commerciale impianto FER)
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	3,5 mld di €, fino a 5 GW di potenza incentivata e richiesta incentivo entro il 31 dicembre 2027



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA





# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23

### CUMULABILITÀ

- Regime di RID (Ritiro Dedicato) e vendita sul mercato elettrico dell'energia immessa in rete da impianti FER
- Contributi in conto capitale nella misura massima del 40% dell'investimento. Tariffa incentivante ridotta proporzionalmente all'entità dell'incentivo
- Detrazione fiscale del 50% (bonus ristrutturazione edilizia)

### NON CUMULABILITÀ

- Quota energia elettrica autoconsumata ascrivibile alla potenza realizzata ai fini del soddisfacimento dell'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione
- Impianti FV beneficiari del Superbonus
- Impianti FV in regime di Scambio Sul Posto (SSP)

### VINCOLI SU TARIFFA INCENTIVANTE

Art. 3, comma 2 lettera g): le CACER assicurano che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa espresso in percentuale sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione:

- Nei casi di accesso alla sola tariffa premio: 55%
- Nei casi di cumulo della tariffa premio con un contributo in conto capitale: 45%



# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23 – GLI IMPIANTI INCENTIVABILI

- Alimentati da fonti rinnovabili di **potenza massima 1 MW**
- **Nuova costruzione** o nuove sezioni di impianti esistenti
- Anche **più impianti in ciascuna configurazione** con produttori diversi
- **Entrati in esercizio a partire dal 16 dicembre 2021**
- Realizzati esclusivamente con **componenti di nuova costruzione nel caso di fotovoltaici, o rigenerati per le altre tipologie**
- In linea con i requisiti previsti dal principio **DNSH** (Do Not Significant Harm)
- Impianti a biogas o biomassa: rispetto criteri descritti dal Decreto CACER
- Non finalizzati alla produzione di idrogeno con emissioni > 3 ton CO<sub>2</sub>eq/ton H<sub>2</sub>
- **Non in SSP o beneficiari di altri incentivi sulla produzione di energia elettrica**
- **Esclusa la** quota di **potenza realizzata per soddisfare l'obbligo** di integrazione delle rinnovabili negli **edifici di nuova costruzione**

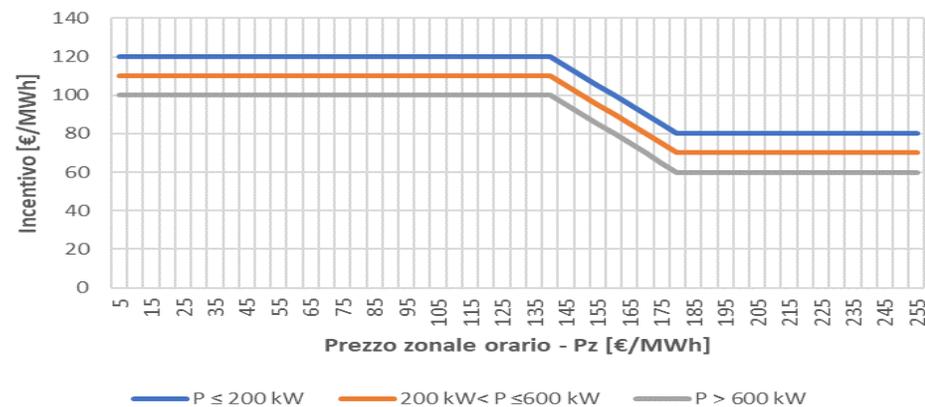
Gli impianti già in esercizio al 15/12/2021 possono essere inseriti in una configurazione, nel limite del 30%, ma possono beneficiare solo del Corrispettivo di valorizzazione



# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23

La **tariffa incentivante** è definita da una quota fissa e una variabile e viene corrisposta per 20 anni. La parte fissa varia in funzione della taglia dell'impianto, la parte variabile in funzione del prezzo di mercato dell'energia



POTENZA NOMINALE [kW]	TARIFFA FISSA definita in base alla potenza dell'impianto	TARIFFA VARIABILE in funzione del Prezzo Zonale max (0; 180 – Pz)	TARIFFA MASSIMA fonti non fotovoltaiche	TARIFFA MASSIMA TOTALE IMPIANTI FV		
				SUD	CENTRO	NORD
P ≤ 200	80 €/MWh (+comp. geografica per FV)	0 – 40 €/MWh	120€	120€	124€	<b>130€</b>
200P < P ≤ 600	70 €/MWh (+comp. geografica per FV)	0 – 40 €/MWh	110€	110€	114€	120€
P > 600	<b>60 €/MWh</b> (+comp. geografica per FV)	0 – 40 €/MWh	100€	100€	104€	110€



# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23 - RIDUZIONE

Nel caso di accesso a:

- **Contributi in conto capitale max 40%** dei costi di investimento ammissibili
- **Altre forme di sostegno pubblico** che costituiscano aiuto di Stato, purché l'equivalente sovvenzione non superi il 40% dei costi di investimento ammissibili

La **tariffa incentivante sarà ridotta** con un **fattore proporzionale** al contributo ricevuto (F)

La decurtazione non si applica all'energia elettrica condivisa da punti di prelievo nella titolarità di enti territoriali e autorità locali, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale

**Decurtazione tariffa premio** per cumulabilità

con contributo in conto capitale

$$TIP_{\text{conto capitale}} = Tip * (1-F)$$

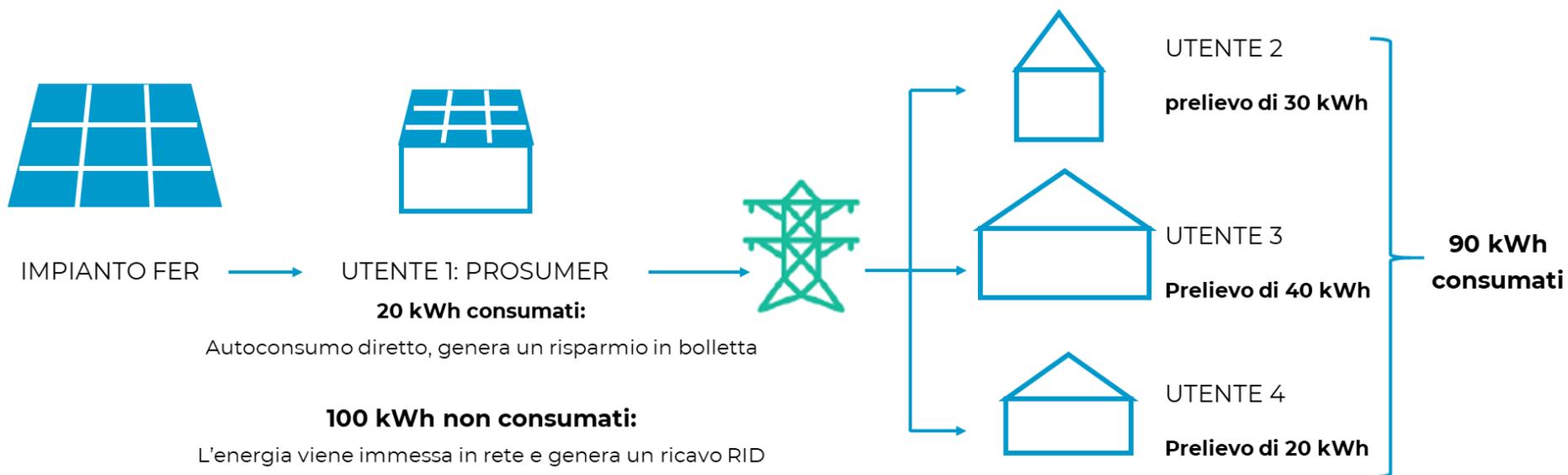


# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## ESEMPIO DEL MODELLO VIRTUALE DI CONDIVISIONE DELL'ENERGIA

Un **esempio di comunità** con 1 impianto e 4 utenti:

- un utente è anche il proprietario dell'impianto, il suo contatore è connesso all'impianto e quindi è un **"prosumer"** (produttore e consumatore)
- gli altri **tre sono consumatori che autoconsumano virtualmente**, ovvero prelevano dalla rete energia mentre l'impianto produce

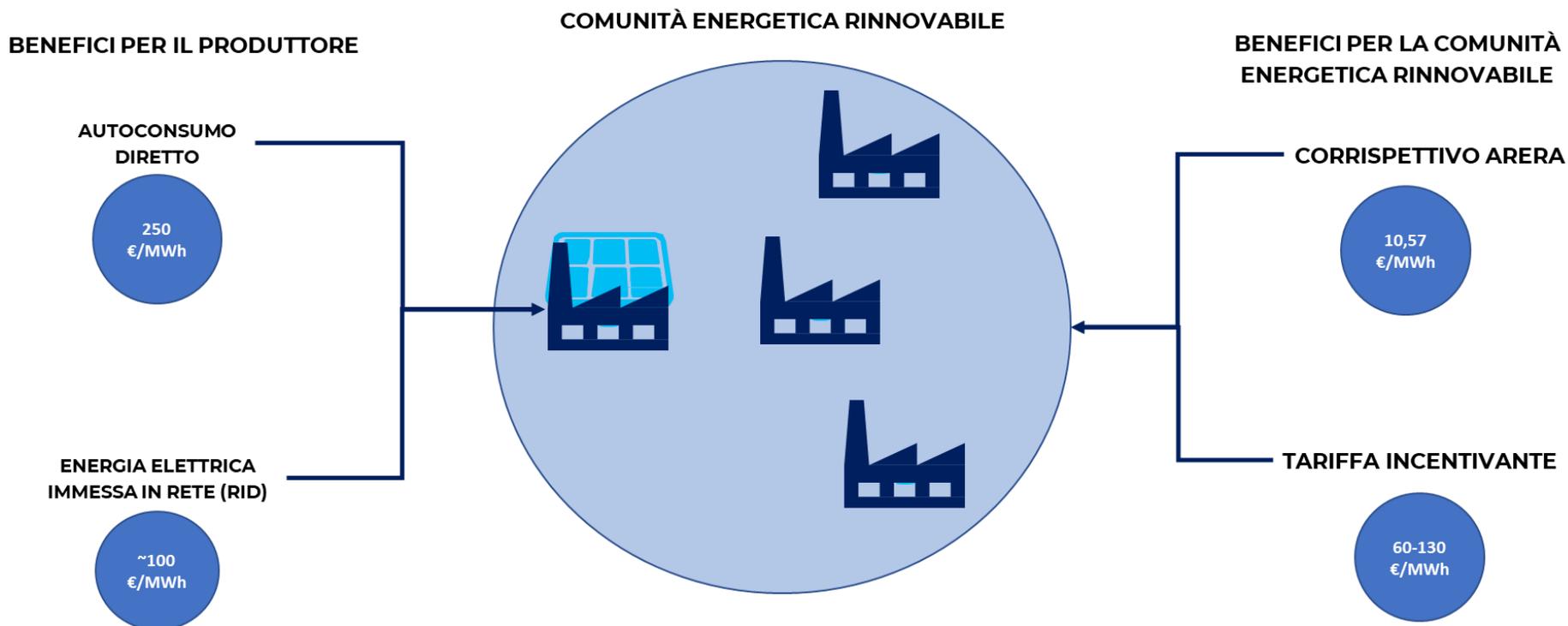


**90 kWh generano i benefici economici della CER dovuti alla tariffa incentivante sull'energia condivisa**



# I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

## BENEFICI ECONOMICI DEI PRODUTTORI E DEI PARTECIPANTI ALLE CACER



La Tariffa Incentivante viene **erogata** al **soggetto Referente della CACER**, sulla base del valore delle tariffe incentivanti assegnate ai singoli impianti la cui quota entra in regime di condivisione.



# ELEMENTI PRINCIPALI LA GESTIONE DELL'INCENTIVO

## REFERENTI

Nelle **CACER**, il ruolo del Referente è di particolare importanza ai fini della **gestione tecnica ed amministrativa della richiesta di accesso al servizio** per l'autoconsumo diffuso

### IL REFERENTE È:

- **Responsabile del trattamento dei dati e controparte del contratto con il GSE** per l'ottenimento dei benefici previsti dal servizio;
- **Destinatario di tutte le comunicazioni** relative al procedimento di ammissione al servizio;
- **Deputato a emettere fattura** nei confronti del GSE relativamente agli importi spettanti.



### ***Soggetto Referente nel caso di CER***

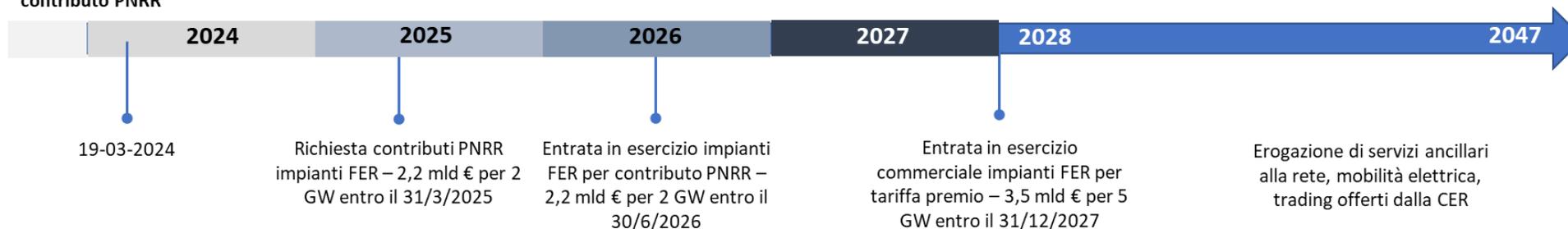
- ❖ Rappresentante legale della medesima comunità
- ❖ Produttore/cliente finale, membro della CER
- ❖ Produttore "terzo" che risulti essere una ESCO certificata UNI 11352



# ACCESSO AL SERVIZIO DI AUTOCONSUMO DIFFUSO



Decreto MASE su  
tariffa premio e  
contributo PNRR



1. Definizione nucleo soggetti promotori CER
2. Definizione soggetto giuridico
3. Definizione regolamento di ripartizione benefici economici e servizi erogati dalla CER
4. Costituzione CER
5. Studi di fattibilità
6. Richiesta incentivi
7. Progettazione impianti FER

1. Progettazione impianti FER
2. Realizzazione impianti FER
3. Espansione CER
4. Richiesta e ottenimento incentivi

1. Gestione asset energetici soci CER (Energy Management, efficienza energetica, e-mobility)
2. Vendita energia sul mercato elettrico
3. Servizi ancillari rete elettrica
4. Gruppi di acquisto energia (PPA, ecc)

La Comunità energetica rinnovabile deve essere già regolarmente costituita alla data di entrata in esercizio degli impianti



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Arch. EGE Stefano Dotta – Environment Park

[stefano.dotta@envipark.com](mailto:stefano.dotta@envipark.com)

Dott. Ing. Mauro Cornaglia – Environment Park

[mauro.cornaglia@envipark.com](mailto:mauro.cornaglia@envipark.com)